

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 11 novembre 2016

In Aosta, il giorno undici (11) del mese di novembre dell'anno duemilasedici con inizio alle ore otto, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luca BIANCHI

Raimondo DONZEL

Ego PERRON

Emily RINI

Renzo TESTOLIN

Laurent VIERIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **1530** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITA' PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PAREGGIO DI BILANCIO PER GLI ENTI LOCALI DELLA REGIONE PER L'ANNO 2016. MONITORAGGIO E RIMODULAZIONE ORIZZONTALE.

Il Presidente della Regione, Augusto Rollandin, richiama l'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)*) e, in particolare i commi dal 707 al 734, con i quali è stabilito, tra l'altro, che a decorrere dall'anno 2016:

- ✓ cessano di avere applicazione l'articolo 31 "*Patto di stabilità interno degli enti locali*" della legge 12 novembre 2011, n. 183 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)*), e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali, fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali (comma 707);
- ✓ ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, tutti i Comuni, compresi quelli con popolazione inferiore ai 1000 abitanti, nelle more dell'applicazione della disciplina degli equilibri di bilancio di cui all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012 n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), come da ultimo modificato dall'art. 1 della legge 12 agosto 2016, n. 164 (*Modifiche alla legge 24 dicembre 2012 n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*), devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato in relazione ai meccanismi di flessibilità regionale (comma 710).

Precisa, a tale proposito, che la Circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 "*Circolare concernente le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2016-2018 per gli enti territoriali (Legge 28 dicembre 2015, n. 208)*", pubblicata sul sito della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del Ministero dell'economia e della finanze (MEF), fornisce indicazioni in merito alle modalità attuative della disciplina del pareggio di bilancio e alla determinazione del nuovo saldo di finanza pubblica per il triennio 2016/2018.

Richiama, inoltre, l'art. 2bis della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*), come modificato dall'art. 1 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 16 (*Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018*), che prevede:

- ✓ il principio per cui gli enti locali della Regione concorrono con la Regione e con lo Stato, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica complessiva in relazione ai vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- ✓ il disposto secondo cui, a decorrere dall'anno 2016, gli enti locali applicano la disciplina del pareggio di bilancio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- ✓ la competenza della Giunta regionale, previo parere del Consiglio permanente degli enti locali, a stabilire, tenuto conto delle spese correlate all'esercizio delle funzioni devolute dalla Regione al sistema degli enti locali in ambito socio-assistenziale, criteri e modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione, fornendo indicazioni relative alla modulistica, nonché ai termini e alle modalità del monitoraggio per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, in modo da assicurare gli adempimenti in favore dello Stato.

Rileva la necessità di definire i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2016, con riferimento in particolare al monitoraggio dei risultati e alla rimodulazione orizzontale degli obiettivi.

Sottolinea che, a tal fine, la Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura ha evidenziato che è necessario tenere conto delle regole della disciplina statale e di alcune disposizioni regionali e, in particolare:

- a) dell'art. 1, comma 713, della l. 208/2015 che prevede, che, per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito e che l'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro; con il DPCM del 27 aprile 2016, otto Comuni valdostani hanno ottenuto spazi finanziari per interventi di edilizia scolastica per l'anno 2016 per un importo complessivo di euro 1.840.477,76;
- b) dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali*) che prevede che, per l'anno 2016, gli enti locali destinano la quota non vincolata dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014, non ancora utilizzata nell'anno 2015, e l'analoga quota che risulterà dall'avanzo di amministrazione 2015, al finanziamento delle spese per interventi di edilizia scolastica e di quelle di cui all'articolo 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995 e che le spese così finanziate non sono conteggiate ai fini del saldo tra entrate finali e spese finali per un importo di euro 20.000.000;
- c) dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 2 agosto 2016, n. 15 (*Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2016/2018*), che prevede che l'importo di cui all'articolo 10, comma 3, primo periodo, della l.r. 19/2015 è incrementato dell'ammontare corrispondente alla quota non vincolata degli avanzi di amministrazione certificati dagli enti locali nei rendiconti degli esercizi finanziari 2014 e 2015;
- d) dell'art. 6 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*), i cui effetti sono fatti salvi in analogia a quanto previsto dall'articolo 1, comma 707, della l. 208/2015 e le cui modalità applicative sono state definite con deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 27 novembre 2015 a oggetto "*Rideterminazione e rimodulazione dell'obiettivo previsto dalla disciplina del Patto di stabilità degli enti locali della Regione per l'anno 2015, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 253 in data 20/02/2015*", con la quale:
 - al Comune di Fénis, che ha ceduto spazi finanziari per euro 200.000, è stata riconosciuta, nel biennio successivo (anni 2016/2017) all'anno della cessione (2015), una modifica migliorativa del suo obiettivo commisurata annualmente alla metà del valore degli spazi finanziari ceduti, calcolata in euro 100.000 nell'anno 2016 e in euro 100.000 nell'anno 2017;
 - al Comune di Ayas, al quale sono stati concessi spazi finanziari per euro 109.100, è stato riconosciuto, nel biennio successivo (anni 2016/2017) all'anno di acquisizione (2015), un peggioramento dell'obiettivo per un importo annualmente pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolato in euro 54.550 nell'anno 2016 e in euro 54.550 nell'anno 2017;
 - al Comune di Quart al quale sono stati concessi spazi finanziari per euro 90.900, è stato riconosciuto, nel biennio successivo (anni 2016/2017) all'anno di acquisizione (2015), un peggioramento dell'obiettivo per un importo annualmente pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolato in euro 45.450 nell'anno 2016 e in euro 45.450 nell'anno 2017;
- e) dell'art. 1, commi dal 728 al 731, della l. 208/2015 che prevede, tra l'altro, in ambito regionale, la possibilità per l'anno 2016 di rimodulare verticalmente (tra Regione ed enti locali) e orizzontalmente (tra enti locali) gli obiettivi di saldo in termini di competenza tra entrate e spese finali; la Regione può, quindi, disciplinare la rimodulazione orizzontale tra

enti locali, in analogia a quanto previsto dall'art. 6 della l.r. 13/2014 che aveva previsto tale possibilità per gli obiettivi di patto di stabilità interno.

Propone, pertanto, tenuto conto delle indicazioni fornite dalla citata Struttura enti locali, di definire i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2016, con riferimento in particolare al monitoraggio dei risultati e alla rimodulazione orizzontale degli obiettivi, come segue:

A) MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo tra entrate e spese finali di competenza dell'anno 2016:

- entro il 7 marzo 2017 (anno successivo a quello di riferimento) mediante la certificazione provvisoria del saldo conseguito al 31 dicembre 2016, utilizzando l'allegato prospetto MONIT/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- entro il 31 maggio 2017 (anno successivo a quello di riferimento), in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del pareggio di bilancio al 31 dicembre 2016 siano conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, mediante la certificazione definitiva del saldo effettivamente conseguito, utilizzando l'allegato prospetto MONIT.DEF/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

al fine della suddetta verifica i Comuni compilano i prospetti di cui sopra e li trasmettono, entro i termini suindicati, alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura con le seguenti modalità:

- per il monitoraggio da produrre entro il 7 marzo 2017: esclusivamente via posta elettronica, in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo entilocali-finanza@regione.vda.it;
- per la certificazione da produrre entro il 31 maggio 2017: via posta elettronica certificata (PEC), in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo eell_prefettura_vvff_protiv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria.

B) RIMODULAZIONE ORIZZONTALE

Tutti i Comuni possono partecipare alla rimodulazione degli obiettivi e più specificamente alle seguenti condizioni:

- i Comuni che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza superiore all'obiettivo) possono cedere, nel medesimo esercizio, spazi finanziari di pari entità agli altri enti (e quindi mettere a disposizione degli altri enti lo spazio finanziario derivante); quelli che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto all'obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza inferiore all'obiettivo) possono richiedere, nel medesimo esercizio, spazi finanziari di pari entità;
- l'ente che cede uno spazio finanziario vede aumentare (peggiore), nell'anno della cessione, il proprio obiettivo di un pari importo; allo stesso modo, l'ente che beneficia di uno spazio finanziario vede ridurre (migliorare), sempre nell'anno di richiesta, il proprio obiettivo di un pari importo;

- l'aumento degli obiettivi da parte degli enti che cedono spazi finanziari e la riduzione degli obiettivi da parte degli enti che beneficiano di spazi finanziari è a somma zero, in quanto deve rimanere immutato l'obiettivo di comparto; ne consegue che, qualora la richiesta di spazi finanziari fosse superiore agli spazi ceduti, l'attribuzione sarà effettuata in misura proporzionale;
- ai Comuni che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo all'anno della cessione, una modifica migliorativa del loro obiettivo commisurata annualmente alla metà del valore degli spazi finanziari ceduti, calcolata per difetto nell'anno 2017 e per eccesso nell'anno 2018; a questo miglioramento deve corrispondere, per garantire il medesimo obiettivo di comparto, un peggioramento dell'obiettivo per gli enti che acquisiscono spazi finanziari, per un importo annualmente pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolata per difetto nell'anno 2017 e per eccesso nell'anno 2018;
- gli spazi finanziari acquisiti dai Comuni tramite la rimodulazione orizzontale devono essere utilizzati dall'ente beneficiario esclusivamente per spese in conto capitale; a tal fine, il Sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune devono attestare espressamente questa circostanza.

I Comuni comunicano la cessione di propri spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di maggiori spazi entro il 15 novembre 2016 utilizzando l'allegato modello SPAZ.FIN/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della giunta e affari di prefettura, via posta elettronica certificata (PEC), in formato word (estensione "docx"), all'indirizzo cell_prefettura_vvff_protiv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione. I Comuni che non comunicano nel termine sopra previsto le richieste di rimodulazione dell'obiettivo sono esclusi dalla rimodulazione orizzontale.

Propone che la Struttura regionale competente in materia di finanza locale:

- individui sulla base del monitoraggio di cui al precedente punto A), previsto dal pareggio di bilancio per l'anno 2016, i Comuni rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo non negativo dell'anno 2016 di competenza tra entrate e spese finali 2016 e quelli non rispettosi;
- definisca, sulla base delle richieste di rimodulazione di cui al precedente punto B), gli enti interessati e provveda alla rideterminazione degli obiettivi individuali e alla loro comunicazione;
- pubblichi i risultati definitivi del saldo tra entrate e spese finali di competenza 2016 per tutti i Comuni nella sezione "enti locali" del sito internet dell'Amministrazione regionale.

Ritiene, infine, importante sottolineare il ruolo degli organi di revisione nell'attività di controllo della definizione del saldo di competenza tra entrate e spese finali per tutti i Comuni, previsto quale obiettivo del pareggio di bilancio per l'anno 2016, nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 67 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (*Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d'Aosta*).

LA GIUNTA REGIONALE

- preso atto di quanto riferito dal Presidente della Regione, Augusto Rollandin, e su sua proposta;

- visti gli allegati prospetti MONIT/2016 e MONIT.DEF/2016, relativi al monitoraggio degli enti per la verifica del conseguimento del saldo non negativo in termini di competenza tra entrate e spese finali ai fini del pareggio di bilancio per l'anno 2016, redatti su proposta della Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura;
- visto, altresì, il modello SPAZ.FIN/2016 per la richiesta di rimodulazione orizzontale degli obiettivi di saldo in termini di competenza tra entrate e spese finali, redatto su proposta della Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura;
- ritenuto necessario, per i motivi suesposti, provvedere alla definizione dei criteri e delle modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio degli enti locali della Regione Valle d'Aosta per l'anno 2016, con riferimento in particolare al monitoraggio dei risultati e alla rimodulazione orizzontale degli obiettivi;
- preso atto del parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione espresso in data 8 novembre 2016 dal Consiglio permanente degli enti locali, ai sensi dell'art. 65, comma 2, lettera d), della l.r. 54/1998 e dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1964 in data 30 dicembre 2015 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2016/2018, del bilancio di cassa per l'anno 2016, di disposizioni applicative e l'affiancamento, a fini conoscitivi, del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2016/2018, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura enti locali della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

- 1) di dare atto che tutti i Comuni valdostani applicano le disposizioni del pareggio di bilancio sancite, nelle more dell'applicazione della disciplina di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*), dall'art. 1, commi dal 707 al 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)*), che prevedono per l'anno 2016 il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali secondo le modalità attuative della Circolare del Ministero dell'economia e della finanze n. 5 del 10 febbraio 2016, pubblicata sul sito della Ragioneria generale dello Stato, fatta eccezione per quanto indicato ai successivi punti 2, 3 e 4;
- 2) di stabilire che, in analogia a quanto previsto, a livello nazionale, dall'art. 1, comma 707, della l. 208/2015, sono fatti salvi gli effetti della rimodulazione orizzontale previsti dall'articolo 6 della legge regionale 19 dicembre 2014, n. 13 (*Legge finanziaria per gli anni 2015/2017*), le cui modalità applicative sono state stabilite con la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 del 27 novembre 2015, con la conseguenza che:
 - 2a) al Comune di Fénis, che ha ceduto nel 2015 spazi finanziari per euro 200.000, è riconosciuta una modifica migliorativa dell'obiettivo 2016, commisurata alla metà del valore degli spazi finanziari ceduti, calcolata in euro 100.000;

- 2b) al Comune di Ayas, al quale sono stati concessi nel 2015 spazi finanziari per euro 109.100, è riconosciuto un peggioramento dell'obiettivo 2016, per un importo pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolato in euro 54.550;
- 2c) al Comune di Quart, al quale sono stati concessi nel 2015 spazi finanziari per euro 90.900, è riconosciuto un peggioramento dell'obiettivo 2016, per un importo pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolato in euro 45.450;
- 3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali.*), come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale 2 agosto 2016, n. 15 (*Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2016/2018*), le spese sostenute per interventi di edilizia scolastica e di quelle di cui all'articolo 2bis, comma 3, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (*Interventi regionali in materia di finanza locale*) finanziate con la quota non vincolata dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2014, non ancora utilizzata nell'anno 2015, e con l'analoga quota 2015, non sono conteggiate ai fini del saldo tra entrate finali e spese finali;
- 4) di definire, ai sensi dell'art. 2bis, comma 3, della l.r. 48/1995, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 2 agosto 2016, n. 16 (*Disposizioni collegate alla legge regionale di variazione del bilancio di previsione per il triennio 2016/2018*), i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali valdostani per l'anno 2016, con riferimento in particolare al monitoraggio dei risultati e alla rimodulazione orizzontale degli obiettivi, come segue:

4a) MONITORAGGIO DEI RISULTATI

I Comuni effettuano la verifica sull'andamento del saldo tra entrate e spese finali di competenza dell'anno 2016:

- entro il 7 marzo 2017 (anno successivo a quello di riferimento) mediante la certificazione provvisoria del saldo conseguito al 31 dicembre 2016, utilizzando l'allegato prospetto MONIT/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- entro il 31 maggio 2017 (anno successivo a quello di riferimento), in seguito all'approvazione del rendiconto, al fine di attestare che i dati indicati nella certificazione del pareggio di bilancio al 31 dicembre 2016 siano conformi ai dati risultanti da tale documento contabile, mediante la certificazione definitiva del saldo effettivamente conseguito, utilizzando l'allegato prospetto MONIT.DEF/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

al fine della suddetta verifica i Comuni compilano i prospetti di cui sopra e li trasmettono, entro i termini suindicati, alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della Giunta e affari di prefettura con le seguenti modalità:

- per il monitoraggio da produrre entro il 7 marzo 2017: esclusivamente via posta elettronica, in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo entilocali-finanza@regione.vda.it;
- per la certificazione da produrre entro il 31 maggio 2017: via posta elettronica certificata (PEC), in formato excel (estensione "xlsx"), all'indirizzo eell_prefettura_vvff_protiv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale da

parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria;

4b) RIMODULAZIONE ORIZZONTALE

Tutti i Comuni possono partecipare alla rimodulazione degli obiettivi e più specificamente alle seguenti condizioni:

- i Comuni che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale positivo rispetto all'obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza superiore all'obiettivo) possono cedere, nel medesimo esercizio, spazi finanziari di pari entità agli altri enti (e quindi mettere a disposizione degli altri enti lo spazio finanziario derivante); quelli che prevedono di conseguire, nell'anno di riferimento, un differenziale negativo rispetto all'obiettivo previsto (dunque conseguire un saldo tra entrate e spese finali di competenza inferiore all'obiettivo) possono richiedere, nel medesimo esercizio, spazi finanziari di pari entità.
- l'ente che cede uno spazio finanziario vede aumentare (peggiorare), nell'anno della cessione, il proprio obiettivo di un pari importo; allo stesso modo, l'ente che beneficia di uno spazio finanziario vede ridurre (migliorare), sempre nell'anno di richiesta, il proprio obiettivo di un pari importo;
- l'aumento degli obiettivi da parte degli enti che cedono spazi finanziari e la riduzione degli obiettivi da parte degli enti che beneficiano di spazi finanziari è a somma zero, in quanto deve rimanere immutato l'obiettivo di comparto; ne consegue che, qualora la richiesta di spazi finanziari fosse superiore agli spazi ceduti, l'attribuzione sarà effettuata in misura proporzionale;
- ai Comuni che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo all'anno della cessione, una modifica migliorativa del loro obiettivo commisurata annualmente alla metà del valore degli spazi finanziari ceduti, calcolata per difetto nell'anno 2017 e per eccesso nell'anno 2018; a questo miglioramento deve corrispondere, per garantire il medesimo obiettivo di comparto, un peggioramento dell'obiettivo per gli enti che acquisiscono spazi finanziari, per un importo annualmente pari alla metà del miglioramento ottenuto nell'anno in cui è stata presentata la richiesta, calcolata per difetto nell'anno 2017 e per eccesso nell'anno 2018;
- gli spazi finanziari acquisiti dai Comuni tramite la rimodulazione orizzontale devono essere utilizzati dall'ente beneficiario esclusivamente per spese in conto capitale; a tal fine, il Sindaco, il segretario comunale, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico-finanziaria del Comune devono attestare espressamente questa circostanza.

I Comuni comunicano la cessione di propri spazi finanziari oppure la richiesta di attribuzione di maggiori spazi entro il 15 novembre 2016 utilizzando l'allegato modello SPAZ.FIN/2016, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, trasmettendolo alla Struttura enti locali del Dipartimento enti locali, segreteria della giunta e affari di prefettura, via posta elettronica certificata (PEC), in formato word (estensione "docx"), all'indirizzo cell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it, previa sottoscrizione digitale da parte del Sindaco, del segretario comunale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione. I Comuni che non comunicano nel termine sopra previsto le richieste di rimodulazione dell'obiettivo sono esclusi dalla rimodulazione orizzontale.

5) di stabilire che la Struttura regionale competente in materia di finanza locale:

- individui, sulla base del monitoraggio di cui al precedente punto 4a), i Comuni rispettosi del vincolo del raggiungimento del saldo non negativo dell'anno 2016 di competenza tra entrate e spese finali 2016 e quelli non rispettosi;

- definisca, sulla base delle richieste di rimodulazione di cui al precedente punto 4b), gli enti interessati e provveda alla rideterminazione degli obiettivi individuali e alla loro comunicazione;
 - pubblichi i risultati definitivi del risultato del saldo tra entrate e spese finali di competenza 2016 per tutti i Comuni nella sezione “enti locali” del sito internet dell’Amministrazione regionale.
- 6) di dare atto altresì che spetta agli organi di revisione il controllo della definizione del saldo tra entrate e spese finali di competenza per i Comuni, previsti quali obiettivi del pareggio di bilancio dell’anno 2016, nell’ambito delle funzioni previste dall’art. 67 del regolamento regionale 3 febbraio 1999, n. 1 (*Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali della Valle d’Aosta*).

BNi-FT

PAREGGIO DI BILANCIO - MONITORAGGIO 2016

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 ⁽¹⁾	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
		(A)	(B)
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ⁽²⁾	(+)	
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	
C)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa <i>(ex Titolo 1 Entrate tributarie)</i>	(+)	
D)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti <i>(ex Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate)</i>	(+)	
E)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	
F)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale <i>(ex Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti)</i>	(+)	
G)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie <i>(ex Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti)</i>	(+)	
H)	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)	(+)	
I)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6 - I7) <i>(ex Titolo 1 - Spese correnti)</i>	(+)	
	I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	
	I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	(+)	
	I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	
	I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	
	I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	
	I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, l. 208/2015	(-)	
	I7) Trasferimenti alla Regione ai sensi art.10, c. 3, della l.r. 19/2015 (avanzi di amministrazione)	(-)	
L)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6) <i>(ex - Titolo 2 - Spese in conto capitale)</i>	(+)	
	L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	
	L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito ⁽²⁾	(+)	
	L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽³⁾	(-)	
	L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁴⁾	(-)	
	L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, l. 208/2015	(-)	
	L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, l. 208/2015	(-)	
M)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria <i>(ex - Titolo 2 - Spese in conto capitale)</i>	(+)	
N)	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)		
O)	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)		
P)	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		
Q)	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O - P) ⁽⁵⁾		
R)	Impegni di spesa in conto capitale di cui al punto 4b) della DGR n. ____ del _____		

¹⁾ Inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

²⁾ Nel monitoraggio al 7 marzo indicare l'importo di preconsuntivo.

³⁾ Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

⁴⁾ Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

⁵⁾ Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito. Sono fatti salvi gli effetti di cui alla DGR n. 1769/2015.

PAREGGIO DI BILANCIO - MONITORAGGIO DEFINITIVO 2016

SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA		Sezione 1	
		Previsioni di competenza 2016 ⁽¹⁾	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2016
		(A)	(B)
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	
C)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (ex Titolo 1 Entrate tributarie)	(+)	
D)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (ex Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate)	(+)	
E)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	
F)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale (ex Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti)	(+)	
G)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie (ex Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazione, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti)	(+)	
H)	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H = C + D + E + F + G)	(+)	
I)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I = I1 + I2 - I3 - I4 - I5 - I6 - I7) (ex Titolo 1 - Spese correnti)	(+)	
	I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	
	I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	
	I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo ⁽²⁾	(-)	
	I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	
	I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	
	I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, l. 208/2016	(-)	
	I7) Trasferimenti alla Regione ai sensi art.10, c. 3, della l.r. 19/2015 (avanzi di amministrazione)	(-)	
L)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L = L1 + L2 - L3 - L4 - L5 - L6) (ex - Titolo 2 - Spese in conto capitale)	(+)	
	L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	
	L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	
	L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo ⁽²⁾	(-)	
	L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	
	L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, l. 208/2016	(-)	
	L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, l. 208/2016	(-)	
M)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (ex - Titolo 2 - Spese in conto capitale)	(+)	
N)	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N = I + L + M)		
O)	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O = A + B + H - N)		
P)	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016		
Q)	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O - P) ⁽⁴⁾		
R)	Impegni di spesa in conto capitale di cui al punto 4b) della DGR n. ____ del ____		

¹⁾ Inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

²⁾ Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

³⁾ Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

⁴⁾ Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito. Sono fatti salvi gli effetti di cui alla DGR n. 1769/2015.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE ⁽¹⁾	Previsioni annuali aggiornate		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente			
2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale			
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito			
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente			
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale			
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito			
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione			
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) <u>al netto della quota finanziata da avanzo</u>			
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato <u>in assenza di gradualità</u>			
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione			
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) <u>al netto della quota finanziata da avanzo</u>			
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato <u>in assenza di gradualità</u>			
Composizione risultato di amministrazione ⁽²⁾ :	<i>al 01/01/2016</i>		
13) Risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016			
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)			
15) parte vincolata			
16) parte destinata agli investimenti			
17) parte disponibile			
18) disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2016 da ripianare			

1) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al DM n. 53279 del 20/06/2016

2) Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016 ovvero successivamente al riaccertamento straordinario dei residui (allegato n. 5/2 al d.lgs 118/2011 - allegato B/1).

Si dichiara di aver utilizzato gli eventuali spazi finanziari acquisiti con la rimodulazione orizzontale di cui al punto 4b) della DGR n. ____ del ____ esclusivamente per spese in conto capitale.

	Nome e Cognome	Firma	Data
Il Sindaco	_____	_____	_____
Il Segretario	_____	_____	_____
Il Responsabile del Servizio finanziario	_____	_____	_____
L'organo di revisione	_____	_____	_____

Comune di _____

via PEC

Alla
 Struttura enti locali
 Dipartimento enti locali, segreteria della giunta
 e affari di prefettura
eell_prefettura_vvff_protciv@pec.regione.vda.it

Oggetto: Acquisizione/cessione¹ di spazi finanziari del pareggio di bilancio regionale.

Ai sensi del punto 4b) della DGR. n. ____ del _____ che definisce i criteri e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio per gli enti locali della Regione per l'anno 2016, con riferimento all'obiettivo di saldo di competenza tra entrate e spese finali dell'anno 2016 assegnato:

- si comunica la cessione di propri spazi finanziari per un importo di euro _____¹
- si richiede l'attribuzione di maggiori spazi finanziari, da utilizzare esclusivamente per spese in conto capitale, per un importo di euro _____¹

Distinti saluti.

Data _____

Il Sindaco	
Il segretario comunale	
Il responsabile del servizio finanziario	
L'organo di revisione	

¹ eliminare la voce che non interessa